

## **Malachia**

### **Malachia 1**

Il nome Malachia significa messaggero/angelo. Per il ministero di questo messaggero ascoltiamo la parola di Dio trasmessa al popolo di Giuda, da poco ritornato dall'esilio di Babilonia.

Il tempo dell'entusiasmo (prime riforme, restauro del tempio...) è passato. Ora le cose vanno a rilento, c'è stanchezza. Eppure Dio mostra di essere con questo popolo: l'ha amato, l'ha fatto ritornare, l'ha reso vittorioso sulla potenza del vicino Edon (2-5).

La prima accusa di Dio è contro i sacerdoti (6-14). Essi esercitano il culto senza rispettare le regole stabilite. Offrono a Dio animali difettosi e rubati (quindi impuri) tenendo per sé quelli sani. E poi, il culto è diventato una grande noia! Tutto questo non piace al Signore.

Viene annunziato un culto nuovo "fra le nazioni". Profezia del sacrificio nuovo di Cristo?

### **Malachia 2,1-9**

Ai sacerdoti era stato dato il comando di "dare gloria al nome del Signore". Questo significava due cose: offrire sacrifici secondo le regole da Dio stabilite e dare un giusto insegnamento al popolo con le parole e con l'esempio.

I sacerdoti sono stati infedeli al primo (vedi cap. 1) e al secondo compito, quello di insegnare rettamente le vie di Dio.

"Le labbra del sacerdote devono custodire la scienza e dalla sua bocca si ricerca insegnamento, perché egli è messaggero del Signore degli eserciti". Così non è avvenuto.

E allora Dio "spazzerà via" i sacerdoti come si fa con gli escrementi! "Non avete seguito le mie vie e avete usato parzialità nel vostro insegnamento".

### **Malachia 2,10-17**

Brano estremamente difficile, anche per la cattiva conservazione del testo. Sembra proseguire lo stile letterario della controversia, che suona così: Voi (sacerdoti) dite... e io (Signore) rispondo... I sacerdoti dicono: Ci ha creati un unico Dio. E Dio dice: Voi agite con perfidia e non da fratelli, e così profanate l'alleanza dei padri. Il chiaro sintomo della profanazione dell'alleanza è il matrimonio con donne straniere. In questo modo violate il "matrimonio" con Dio, vale a dire, infrangete l'alleanza dei padri.

I sacerdoti dicono: Noi facciamo tanti atti di culto, ma tu Signore non ci ascolti. E Dio dice: Voi non avete custodito "la donna della vostra giovinezza", cioè l'alleanza/fedeltà. Il chiaro sintomo di questa infedeltà è il facile ripudio praticato in Giudea. "Custodite il soffio vitale e non siate infedeli".

Attraverso l'immagine del matrimonio Malachia, come Osea e altri profeti, esorta ad essere fedeli al Signore, "unico sposo".

### **Malachia 3,1-12**

I sacerdoti hanno stancato il Signore "con parole" (2,17), cioè con un culto stanco e formale. Hanno l'ardire di rimproverare Dio, come fosse parziale nel giudicare: "Dov'è il Dio della giustizia?".

Risposta di Dio. Egli manderà un suo messaggero "e subito entrerà nel suo tempio il Signore... e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire".

L'angelo dell'alleanza è Dio stesso nella forma e nella forza della sua Parola, proclamata dal "mio messaggero", cioè dal profeta Malachia (malachia significa mio messaggero!); messaggero che denuncia l'infedeltà del popolo (3,5), ma nello stesso tempo purifica (3,3).

Il messaggero, al momento, non è ascoltato. Voi dite: Noi non dobbiamo tornare/convertirci (3,7).

In realtà il popolo peccava, perché non portava le decime e le primizie al tempio. Così facendo mostrava di non avere riconoscenza e fedeltà all'unico Dio. Non dare le decime significava sentirsi padroni dei beni della terra e della vita stessa.

### **Malachia 3,13-24**

Le parole del popolo sono "pesanti". Cosa dice? Non serve a niente osservare i comandi di Dio e fare celebrazioni penitenziali. Dunque: "È inutile servire Dio".

Queste parole – che provengono dai “timorati di Dio” – sono “lamento” (vedi tanti salmi di supplica) e non accusa a Dio. È come si dicesse: Perché Dio lascia che le cose vadano male e non interviene a favore dei giusti?

Dio “ascolta” e risponde. Coloro che osservano i comandi di Dio (timorati di Dio) diverranno “proprietà” di Dio e saranno da lui curati “come un padre cura il figlio che lo serve”.

Nel giorno del “giudizio di Dio” si vedrà la differenza: i malvagi saranno bruciati e coloro che osservano i comandi di Dio saranno guariti/salvati.

Il libro di Malachia chiude la lista dei “Dodici profeti” e apre al Nuovo Testamento.

“Il giorno grande e terribile del Signore” (giorno di nostro Signore Gesù Cristo) sarà preceduto dalla venuta del profeta Elia (Giovanni Battista: vedi Mt 17,9-13) che preparerà il popolo all’incontro col Signore. Come preparerà? “Tenete a mente la legge del mio servo Mosè”.